



Bruxelles, 5.2.2015
COM(2015) 44 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Un partenariato mondiale per l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile
dopo il 2015**

ALLEGATO

Il presente allegato elenca una serie di possibili azioni che potrebbero contribuire all'efficace attuazione dell'agenda post-2015. Presenta inoltre proposte di azioni che potrebbero essere realizzate specificamente dall'Unione europea, purché esista un accordo sul quadro generale e sulle sue modalità d'attuazione.

1) Un contesto politico favorevole e abilitante a tutti i livelli

Azioni collettive

- Predisporre un contesto politico abilitante ai fini della realizzazione di specifici traguardi e obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), attraverso un insieme di misure politiche integrato e coerente basato sui principi dei diritti dell'uomo, della buona governance e dello Stato di diritto, del sostegno alle istituzioni democratiche, dell'inclusività, della non discriminazione e della parità di genere.
- Scambiarsi esperienze sugli strumenti economici efficaci, sui quadri regolamentari e la loro attuazione, sulle politiche nazionali e sulle migliori prassi di sostenibilità (come incentivi fiscali, riesame di sovvenzioni e appalti).
- Impegno di tutti i paesi industrializzati e le economie emergenti a predisporre meccanismi di valutazione sistematica dell'impatto che ha, sui paesi in via di sviluppo, l'adozione di nuove politiche.
- Incoraggiare gli organismi pubblici a concludere quanto più possibile appalti sostenibili, ad esempio utilizzando criteri per creare e aumentare la domanda di prodotti e servizi sostenibili, e promuovere lo scambio di migliori prassi.
- Aumentare la coerenza delle politiche a livello nazionale e internazionale, in modo da garantire che sostengano l'attuazione dell'agenda post-2015.
- Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di politiche e contesti istituzionali abilitanti in altri paesi, compresi quelli in situazioni di fragilità.
- Istituire sistemi giudiziari indipendenti ed efficienti.
- Rafforzare gli accordi e i quadri internazionali e la loro attuazione (compresi le convenzioni fondamentali dell'OIL, gli accordi multilaterali sull'ambiente, gli accordi sui beni pubblici globali, il "Quadro di programmazione decennale sul consumo e la produzione sostenibili", i regolamenti sanitari internazionali e il quadro della Nazioni Unite per la riduzione dei rischi di catastrofi) per garantire una migliore integrazione e un miglior coordinamento fra gli stessi.
- Sostenere l'elaborazione di norme internazionali in materia di sostenibilità.
- Impegnarsi per garantire che le istituzioni multilaterali lavorino in modo coerente e complementare.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Promuovere un maggiore uso a livello internazionale dell'approccio della coerenza delle politiche ai fini dello sviluppo.
- Garantire la coerenza fra l'agenda post-2015 e la strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione, in particolare per quanto riguarda il cambiamento climatico, le energie rinnovabili, gli oceani, i rifiuti e l'utilizzo efficiente delle risorse.
- Contribuire attivamente ai dialoghi, aiutare i paesi partner nel loro impegno di consolidamento dei quadri normativi, dei sistemi giudiziari, degli strumenti economici, delle condizioni sociali,

degli appalti sostenibili e di altre politiche connesse, e negli sforzi di applicazione ed attuazione della legislazione, anche attraverso partenariati internazionali, scambi di conoscenze e rafforzamento delle capacità.

- Contribuire al consolidamento degli accordi internazionali e alla loro attuazione, compresi gli accordi sui beni pubblici globali, ad. es. il clima, la biodiversità o gli oceani, per garantire una migliore integrazione e un miglior coordinamento fra gli stessi (in particolare per quanto riguarda la serie di accordi multilaterali sull'ambiente).
- Contribuire all'elaborazione di norme internazionali in materia di sostenibilità.

2) Sviluppo di capacità per attuare l'agenda

Azioni collettive

- Aiuto reciproco, fra tutti i partner della cooperazione internazionale, a sviluppare le proprie capacità attraverso iniziative e reti d'apprendimento.
- Monitoraggio e valutazione degli specifici risultati conseguiti in materia di sviluppo delle capacità e loro integrazione, se del caso, nel dialogo politico.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Migliorare e integrare il sostegno allo sviluppo delle capacità, in particolare per i paesi meno sviluppati (PMS), in tutti i settori della cooperazione, in un'ottica multipartecipativa.
- Facilitare i processi di apprendimento fra pari e la creazione di reti attraverso iniziative come i gemellaggi e programmi di sviluppo istituzionale.
- Migliorare i sistemi di sostegno allo sviluppo delle capacità con particolare attenzione ai partenariati multipartecipativi.
- Avvalersi di procedure come il riesame della strategia Europa 2020 per condividere le migliori prassi e sviluppare conoscenza e consapevolezza negli Stati membri dell'UE per accelerare i progressi dell'Unione relativi all'attuazione degli OSS.

3) Mobilitazione e impiego efficace delle finanze pubbliche nazionali

Azioni collettive

- Impegno a raggiungere livelli ottimali di entrate pubbliche (misurate come rapporto imposte / PIL), applicando fra l'altro le seguenti misure:
 - rafforzamento delle istituzioni competenti, anche sviluppando le capacità nelle amministrazioni fiscali e il sistema giudiziario;
 - promozione dello sviluppo e dell'uso di strumenti di valutazione pubblica o di iniziative per migliorare la riscossione delle entrate;
 - riforma dei sistemi fiscali nazionali per ampliare la base imponibile e garantire politiche fiscali eque, giuste e sostenibili;
 - adozione di normative nazionali per contrastare i flussi finanziari illeciti;
 - adozione di normative nazionali per attuare le norme minime di buona governance nel settore fiscale (trasparenza, scambio di informazioni e concorrenza fiscale leale), contro l'evasione fiscale, l'elusione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva e per evitare una concorrenza fiscale dannosa;

- partecipazione a iniziative regionali e internazionali di cooperazione in materia fiscale per garantire condizioni uniformi nella tassazione delle imprese locali e internazionali;
 - elaborazione e attuazione di una norma globale per lo scambio automatico di informazioni fiscali, prestando particolare attenzione al sostegno dei PMS;
 - attuazione delle raccomandazioni riguardanti l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili, e
 - maggior spazio alla voce della società civile per garantire trasparenza e rendicontabilità.
- Predisposizione di sistemi di gestione efficiente, sostenibile e trasparente di tutte le risorse statali, anche applicando le seguenti misure:
 - rafforzamento delle istituzioni responsabili della pianificazione e del controllo di bilancio, comprese le istituzioni superiori nazionali indipendenti di audit, i parlamenti e la società civile;
 - promozione dello sviluppo e dell'uso di strumenti di valutazione pubblica o iniziative per migliorare il sistema di gestione delle finanze pubbliche, e formulazione e attuazione di programmi di riforma delle finanze pubbliche credibili, pertinenti, controllati e guidati dai governi;
 - garanzia della sostenibilità a lungo termine e della trasparenza delle finanze pubbliche, anche attraverso l'attuazione di strategie di gestione del debito e della tesoreria, la realizzazione di una gestione sostenibile e trasparente del reddito ottenuto da risorse naturali, e il rafforzamento delle istituzioni competenti;
 - garanzia che tutte le risorse statali siano usate in modo coerente per conseguire gli obiettivi prefissati, incentivando gli investimenti e gli approcci sostenibili ed evitando spese per sovvenzioni dannose per l'ambiente;
 - investimenti nella gestione ambientale e rafforzamento della resilienza degli ecosistemi, della resilienza ai cambiamenti climatici e alle catastrofi, per ridurre i costi di disinquinamento e di ricostruzione.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Incrementare gli aiuti a favore degli sforzi condotti a livello nazionale per attuare le politiche in materia di finanza pubblica e la riforma delle amministrazioni, e promuovere un contesto fiscale internazionale trasparente, collaborativo ed equo. Questo presuppone il sostegno al rafforzamento delle capacità: negli ambiti legati alle finanze pubbliche; ai fini di un'analisi più approfondita dell'impatto dei cambiamenti di politica; ai fini della definizione di norme fiscali internazionali.
- Esaminare l'attuazione delle direttive sulla contabilità e la trasparenza, comprese le informative per paese delle società multinazionali, entro il 2018.
- Portare avanti politiche per lottare contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili, attuare lo scambio automatico di informazioni e migliorare la rendicontabilità e l'inclusione finanziaria.

4) Mobilitazione e impiego efficace delle finanze pubbliche internazionali

Azioni collettive

- Apporto, da parte di tutti i paesi, del giusto contributo per sostenere i paesi più poveri nel raggiungimento degli obiettivi concordati a livello internazionale:
 - i. l'UE e tutti i paesi ad alto reddito dovrebbero destinare lo 0,7% del loro RNL agli aiuti pubblici allo sviluppo (APS);
 - ii. i paesi a reddito medio-alto e le economie emergenti dovrebbero impegnarsi ad aumentare i propri contributi al finanziamento pubblico internazionale, stabilendo a tal fine specifici obiettivi e calendari;
 - iii. i termini temporali per il conseguimento di questi obiettivi dovrebbero essere decisi nell'ambito dell'impegno generale dei paesi di cui sopra ai punti i) e ii). L'UE è pronta ad andare oltre, e a compiere progressi più rapidi, a condizione che anche i paesi sopra indicati abbiano la volontà di assumere impegni altrettanto ambiziosi;
 - iv. nell'ambito di tale impegno, l'UE e tutti i paesi ad alto reddito dovrebbero realizzare l'obiettivo dell'ONU di destinare lo 0,15% dell'RNL agli aiuti allo sviluppo per i PMS, mentre i paesi a reddito medio alto e le economie emergenti dovrebbero a loro volta aumentare gli aiuti ai PMS.
- Tutti i donatori, compresi i donatori emergenti, dovrebbero fornire sempre più aiuti allo sviluppo in base ai principi d'efficacia dello sviluppo.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- L'UE e i suoi Stati membri sono determinati a migliorare l'efficacia delle loro politiche di cooperazione allo sviluppo, in linea con gli obblighi assunti nell'ambito del Partenariato globale per un'efficace cooperazione allo sviluppo (GPEDC), e a seguire i principi sull'efficacia dell'aiuto e dello sviluppo convenuti a Busan.
- L'UE attuerà gli specifici impegni convenuti nell'ambito del GPEDC, con particolare accento sui seguenti aspetti: maggiore trasparenza; minore frammentazione dei donatori; migliori prestazioni, rendicontabilità, misurazione e dimostrazione dei risultati sostenibili; attuazione dell'approccio convenuto nelle situazioni di conflitto e fragilità; incremento dell'impegno pubblico / privato per aumentare l'impatto sullo sviluppo.
- L'UE lavorerà per una maggiore razionalizzazione e per ridurre la frammentazione dell'architettura degli aiuti internazionali, anche per quanto riguarda il finanziamento internazionale dei beni ambientali globali.
- L'UE ribadisce il suo impegno a rispettare gli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali, fra cui quelle sul cambiamento climatico, la biodiversità, gli oceani e altre questioni globali chiave, e invita tutti i paesi a fare lo stesso. In tale contesto, l'UE ha già deciso, per il periodo 2014-2020, di destinare il 20% del suo bilancio a progetti e politiche per il clima.

5) Stimolare il commercio per eliminare la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile

Azioni collettive

- Come fa già l'Unione europea, tutti i paesi industrializzati e le economie emergenti devono concedere un accesso ai loro mercati libero da dazi e contingenti per tutti i prodotti di tutti i PMS tranne le armi e le munizioni.
- Attuare il pacchetto di Bali, compreso l'accordo sull'agevolazione degli scambi e gli elementi relativi ai PMS:
 - attuare gli orientamenti dell'Organizzazione mondiale del commercio sulle regole d'origine preferenziali per i PMS;
 - promuovere l'operatività della deroga nel settore dei servizi per i PMS;
 - realizzare progressi nell'affrontare la questione del cotone in modo "ambizioso, rapido e specifico" nell'ambito dei negoziati sull'agricoltura.
- Aumentare gli aiuti al commercio a sostegno delle priorità di sviluppo dei paesi beneficiari, in modo trasparente e coerente con i principi d'efficacia dello sviluppo.
- Valutare l'impatto degli accordi commerciali sulla sostenibilità e le loro ripercussioni sui PMS.
- Integrare la dimensione dello sviluppo sostenibile nella politica commerciale, ad esempio includendo sistematicamente le disposizioni relative allo sviluppo sostenibile negli accordi commerciali, compresi gli aspetti del lavoro e dell'ambiente.
- Promuovere iniziative multilaterali e plurilaterali, come i negoziati per liberalizzare il commercio dei beni e servizi ambientali e facilitare gli scambi e gli investimenti in questo settore.
- Intensificare i lavori negli organismi internazionali di normalizzazione (come l'Organizzazione internazionale di normalizzazione, ISO) in relazione al commercio e alla sostenibilità.
- Rinnovare gli sforzi collettivi volti a promuovere il commercio intraregionale, in particolare in Africa, anche con misure di agevolazione degli scambi.
- Rafforzare le misure internazionali per combattere il commercio illegale, come la lotta contro il commercio illegale della fauna selvatica, il disboscamento illegale e la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Monitorare l'applicazione del sistema di preferenze generalizzate dell'UE e riferire in merito.
- Continuare a includere sistematicamente le disposizioni relative allo sviluppo sostenibile in tutti gli accordi commerciali, compresi gli aspetti del lavoro e dell'ambiente, e proseguire nell'efficace attuazione di queste disposizioni.
- Portare avanti i negoziati relativi all'accordo plurilaterale sui prodotti e i servizi ambientali ("accordo sui beni ecologici").
- Attuare l'impegno di mantenere i finanziamenti per l'agevolazione degli scambi, anche contribuendo a un meccanismo internazionale di agevolazione degli scambi.
- Migliorare l'accesso agli aiuti al commercio per i PMS.
- Rivedere la strategia in materia di aiuti al commercio alla luce degli esiti dei negoziati post-2015.

- Continuare a promuovere partenariati multipartecipativi innovativi integrati per migliorare le condizioni di occupazione, salute e sicurezza dei lavoratori.
- Continuare a sostenere l'impegno a favore dell'integrazione commerciale regionale in tutte le parti del mondo, in particolare fornendo assistenza tecnica in ambito commerciale e rafforzando le capacità, ad esempio per l'agevolazione degli scambi, per migliorare i sistemi sanitari e fitosanitari, le norme industriali e i sistemi di controllo della qualità, o per sostenere la partecipazione a sistemi e norme di sostenibilità.

6) Guidare un cambiamento trasformativo attraverso la scienza, la tecnologia e l'innovazione

Azioni collettive

- Aumentare il livello di cooperazione bilaterale, regionale e multilaterale nel campo della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e della ricerca mirata alle soluzioni.
- Sensibilizzare i governi, le imprese e i ricercatori sul modo di utilizzare i diritti di proprietà intellettuale per stimolare la crescita.
- Rafforzare le capacità nel settore della scienza, della tecnologia, dell'innovazione, della ricerca e della digitalizzazione nei paesi in via di sviluppo, e promuovere la mobilità internazionale e intersettoriale e il libero accesso alle pubblicazioni delle ricerche a finanziamento pubblico.
- Migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione nei paesi in via di sviluppo per favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'innovazione, alla creazione di occupazione e alla crescita.
- A livello delle Nazioni Unite, facilitare l'accesso alle informazioni sulle tecnologie esistenti e promuovere la coerenza e il coordinamento fra i meccanismi legati alla tecnologia, compresi quelli nuovi.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Promuovere il libero accesso alle pubblicazioni e – come progetto pilota – ai dati risultanti dai lavori di ricerca finanziati nell'ambito di Orizzonte 2020.
- Facilitare la condivisione delle conoscenze e rafforzare le capacità di ricerca, anche nei paesi in via di sviluppo.
- Sostenere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico in collaborazione con i paesi a basso e medio reddito in settori come la salute e le malattie legate alla povertà, l'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare, così come nel quadro dell'innovazione a livello comunitario.
- Appoggiare l'innovazione e le capacità di trasferimento tecnologico attraverso programmi d'istruzione superiore.
- Lavorare in modo costruttivo e aperto con tutti gli altri partner alle proposte a sostegno della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e del rafforzamento delle capacità per i PMS.
- Continuare a contribuire alle iniziative mondiali rilevanti, come la Rete mondiale dei sistemi di osservazione della Terra, il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico e l'Alleanza mondiale per le malattie croniche, e continuare a sostenere le rilevanti collaborazioni dell'UE con partner dei paesi terzi quale il Secondo programma di partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici.
- Sostenere la formazione dei governi, delle imprese e dei ricercatori relativa all'uso dei diritti di proprietà intellettuale, e fornire assistenza tecnica ai governi per attinenti progetti legislativi.

7) Mobilitare il settore privato nazionale e internazionale

Azioni per il settore privato

- Proteggere i diritti dell'uomo, anche intervenendo su questioni quali le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro, l'accesso alla previdenza sociale, l'ascolto, la responsabilizzazione, e le problematiche di genere.
- Adottare e promuovere modelli di investimento sostenibile e responsabile, e migliorare progressivamente la sostenibilità e le prestazioni dei prodotti e dei servizi.
- Partecipare ai sistemi di scambio di quote di emissione e contribuire alla mobilitazione di finanziamenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la conservazione della biodiversità.
- Riferire in modo esauriente sui risultati ottenuti in campo sociale e ambientale e sulle condizioni di lavoro, e condividere le migliori prassi attraverso reti internazionali di imprese.
- Sviluppare informazioni, norme e sistemi affidabili e comparabili in materia di sostenibilità (come i sistemi di commercio equo), così come certificazioni per i prodotti e i servizi che possono apportare benefici sul piano economico, ambientale e sociale.
- Nel settore finanziario, usare metodi innovativi per ampliare l'inclusione finanziaria, anche per quanto riguarda le microimprese e le piccole e medie imprese.
- Sviluppare e attuare politiche aziendali per rafforzare la trasparenza, lottare contro la corruzione attiva e passiva e l'evasione fiscale, ed elaborare sistemi per valutare i rischi e attenuare i potenziali impatti negativi delle attività o degli investimenti nei paesi in via di sviluppo.

Azioni collettive

- Creare un contesto imprenditoriale favorevole alle iniziative del settore privato, dotato di un quadro giuridico prevedibile, che rafforzi il sostegno alle microimprese e alle piccole e medie imprese, promuova la transizione dall'economia informale all'economia formale, favorisca l'ecoimprenditorialità, rafforzi la posizione delle donne come imprenditrici e come lavoratrici e incrementi l'inclusione finanziaria.
- Sostenere lo sviluppo e l'ampliamento dei mercati finanziari, così come l'elaborazione di appropriati quadri regolamentari che garantiscano la stabilità dei sistemi finanziari e forniscano incentivi agli investimenti sostenibili.
- Introdurre incentivi finanziari e di tipo normativo per le pratiche aziendali responsabili e promuovere l'incremento di soluzioni di mercato per lo sviluppo sostenibile, ad esempio attraverso una regolamentazione e un sostegno a favore dell'eco-design, di una maggiore durata di vita dei prodotti e di una maggiore riciclabilità.
- Facilitare l'impegno del settore privato, in particolare, nei settori dell'energia sostenibile, dell'agricoltura sostenibile, della silvicoltura e dell'agroindustriale, delle infrastrutture sostenibili, delle infrastrutture verdi e dell'economia verde.
- Promuovere un uso innovativo dei finanziamenti pubblici allo sviluppo per far leva su maggiori risorse per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e sostenere l'espansione del settore privato locale.
- Promuovere l'uso e la diffusione della certificazione di sostenibilità.
- Continuare a promuovere gli orientamenti per la comunicazione di informazioni sulla sostenibilità attraverso il dialogo con le imprese e i paesi partner.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Mirare a usi innovativi dei finanziamenti allo sviluppo dell'UE per far leva su maggiori risorse per realizzare gli obiettivi di sviluppo e sostenere l'espansione del settore privato locale nelle economie dei PMS.
- Promuovere la partecipazione delle imprese nell'applicazione e nella diffusione di sistemi e certificazioni di sostenibilità sia nell'UE che nel resto del mondo.
- Promuovere l'integrazione delle considerazioni sulla biodiversità nelle pratiche aziendali e il ruolo delle imprese nella conservazione della biodiversità.
- Promuovere la responsabilità e la comunicazione di informazioni in materia di sostenibilità (anche attraverso orientamenti in materia di responsabilità sociale delle imprese) per mezzo del dialogo con i paesi partner, le imprese e le parti sociali.
- Continuare a esigere che le grandi imprese comunichino informazioni sulle politiche, sui rischi e sui risultati riguardanti le questioni ambientali, sociali e di personale, sul rispetto dei diritti dell'uomo, sulla lotta contro la corruzione attiva e passiva, e sulla diversità.
- Sostenere lo sviluppo di infrastrutture di trasporto sostenibile, l'attuazione delle convenzioni e degli accordi internazionali sul trasporto e l'agevolazione degli scambi, e lo sviluppo delle capacità produttive necessarie per migliorare la competitività dei trasporti. La tabella di marcia per l'impiego efficiente delle risorse propone un sistema di trasporti a basso impiego di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, sicuro e competitivo da attuare entro il 2050, che promuova una rete di trasporti pulita, moderna ed efficiente.
- Sostenere gli sforzi di cooperazione regionale.

8) Sfruttare gli effetti positivi della migrazione

Azioni collettive

- Sviluppare politiche coerenti e globali per gestire la migrazione in tutti i suoi aspetti.
- Ridurre i costi delle rimesse pagati dai migranti a meno del 3%, così come i costi d'assunzione.
- Aumentare le possibilità di riconoscimento delle competenze e delle qualifiche a livello transfrontaliero, e la trasferibilità dei diritti acquisiti.
- Adottare provvedimenti per ridurre la migrazione forzata, ad esempio sviluppando la resilienza agli choc esterni, fra cui i conflitti e i cambiamenti climatici.
- Proteggere i diritti dei lavoratori migranti conformemente alle norme e alle regole dell'OIL, e i diritti degli sfollati.
- Sostenere l'integrazione dei migranti.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Migliorare la gestione della migrazione grazie a una cooperazione operativa fra paesi partner, ad es. tramite dialoghi regionali e bilaterali nel quadro della politica esterna dell'UE in materia di migrazione.

9) Monitoraggio, rendicontabilità e valutazione

Azioni collettive

- Tradurre l'agenda post-2015 in azioni nazionali, tenendo conto delle priorità, delle circostanze e delle capacità nazionali. Il livello di ambizione globale dovrebbe incoraggiare la fissazione di obiettivi nazionali ambiziosi.
- Stabilire un processo di pianificazione per l'attuazione dell'agenda post-2015 che sia inclusivo e trasparente, e i cui aggiornamenti sui progressi compiuti siano pubblici per incoraggiare un'ampia partecipazione dei cittadini al processo.
- Sensibilizzare i cittadini all'agenda post-2015 e alle azioni intraprese a livello nazionale e internazionale.
- Impegnarsi a portare avanti un processo di valutazione multipartecipativo; coinvolgere pienamente le parti interessate al processo di monitoraggio e predisporre sistemi di rendicontabilità a livello nazionale.
- Avviare un processo di monitoraggio, rendicontabilità e valutazione a livello globale, che stimi i progressi nella realizzazione degli obiettivi e traguardi globali in base alle relazioni nazionali, completate da altre relazioni, ad esempio su specifiche finalità o su specifici temi, come la contabilizzazione del capitale naturale.
- Lavorare insieme all'individuazione di obiettivi che a livello mondiale, regionale, o di specifici paesi, sono lungi dall'essere realizzati, e proporre azioni correttive.
- Migliorare la disponibilità, la qualità e l'analisi dei dati, ad es. sostenendo gli sforzi di raccolta e monitoraggio, rafforzare il monitoraggio in tempo reale e la raccolta di dati disaggregati, e incoraggiare le politiche di apertura in materia di dati.

Azioni a livello UE

In aggiunta:

- Impegnarsi attivamente nell'introduzione e nell'attuazione di un solido e ambizioso sistema di monitoraggio, rendicontabilità e valutazione a livello globale, condividere l'esperienza dell'UE in quest'ambito e fornire contributi importanti alla Relazione sullo sviluppo sostenibile globale.
- Intensificare il rafforzamento delle capacità nel campo della statistica e del monitoraggio nei paesi partner. Contribuire, grazie alla ricerca e all'innovazione dell'UE, a colmare le lacune per quanto riguarda la disponibilità di dati statistici e geospaziali a livello mondiale e a fornire consulenza politica sulla base di fatti concreti.
- Continuare a coinvolgere le parti interessate nel lavoro di attuazione e di valutazione dei progressi compiuti nella realizzazione degli OSS, tenendo conto delle necessità dei gruppi discriminati e delle persone in situazione di vulnerabilità.